



Carlo Marcelletti, principale sostenitore del gruppo religioso

fonda il sedicente ordine religioso fra' Elia degli apostoli di Dio. Verifiche successive riveleranno che il gruppo non ha alcuna approvazione ecclesiastica e che la tanto millantata fuga dal convento in coincidenza con le prime apparizioni delle stimmate in realtà è stato un benservito della stessa struttura nei confronti dell'uomo, invitato a uscire e a dedicarsi a una vita differente da quella religiosa. Ciò che però caratterizza la figura di quest'uomo è che dichiara di rivivere la passione di Gesù Cristo durante la settimana che precede la Pasqua. Queste sofferenze si concretizzano attraverso la comparsa di stimmate. Intorno alle quali, presunte o vere che siano, il personaggio ha costruito la sua identità. Naturalmente non riconosciuta dalla Chiesa, che più volte lo ha diffidato dal presentarsi come frate e dall'animare le varie liturgie. Come sottolineato da un dossier del Gris, Elia insegna dottrine sincretiste, si definisce pranoterapeuta esibendo una dichiarazione rilasciatagli dal dottor Marco Margnelli che basa la sua certificazione su un esame condotto con la camera Kirlian, strumento di cui la letteratura ha ampiamente dimostrato l'assoluta mancanza di valenza scientifica: «È alquanto improbabile che un neurofisiologo per quanto bravo - afferma Luigi Corrente - abbia da solo la competenza necessaria per certificare la presenza di un fenomeno soprannaturale quale può essere

quello delle stimmate, ma necessita dell'ausilio di una commissione specifica nominata dall'autorità ecclesiastica e composta da medici, sacerdoti, teologi ed esorcisti che condividano le proprie competenze». Elia, inoltre, celebra messa con una sedicente Chiesa ortodossa, risultata poi essere un movimento neo templare, porta al collo un'eucarestia, parla di viaggi astrali, millanta interessamenti da parte di due medici vaticanisti esperti in res mistica (!) della Congregazione per le cause dei santi. Ma una lettera della stessa congregazione afferma che i due medici sono sconosciuti, che non esiste nessuna res mistica, e che comunque la Congregazione delle cause dei Santi si interessa solo di persone defunte e non di persone ancora in vita. Nei libri di Fiorella Turrolli si legge come nel convento acquistato da Elia si celebri la messa. Un comunicato della curia di Terni specifica che il convento che ospita Cataldo Elia e il suo gruppo è un'abitazione privata e che Elia ha acquistato l'immobile da soggetti privati a cui la curia in precedenza aveva venduto il rudere. Secondo il diritto canonico, poi, la celebrazione della messa può essere autorizzata solo dall'ordinario del luogo. Evento improbabile, visto che la curia qualifica

La storia della sua vocazione è condita di notizie distorte e modelli agiografici

come abitazione quello che Elia definisce un convento.

Su Elia e la sua attività sono piovuti ripetuti comunicati di diffida da parte di numerose diocesi contrarie al fatto che l'uomo conduca incontri di preghiera e insegni pubblicamente: nel 2003 la curia di Forlì chiede a monsignor Paglia informazioni su fra' Elia, nell'ottobre del 2004 la curia vescovile di Verona comunica che il signor Elia Cataldo non è un frate. Lo stesso anno la curia di Pordenone vieta a fra' Elia di tenere incontri di preghiera nei luoghi di culto della diocesi. Il 6 settembre l'arcidiocesi di Modena in un comunicato stampa rende noto che al signor Elia Cataldo non è concessa

nessuna autorizzazione per condurre incontri di preghiera nelle proprie parrocchie. Nell'aprile 2006 la curia di Terni segue la linea delle altre curie.

Nei libri su Elia, due sono gli elementi che vengono utilizzati per confermare la bontà della sua opera: il primo è il riferimento a studi scientifici condotti da grandi luminari, senza però mai menzionare, se non

in qualche raro caso, i nomi dei medici o degli istituti, che comunque o sono morti o sono irreperibili. Il secondo, invece, è il racconto del rapporto tra Elia e i suoi padri spirituali. Tra questi c'è padre Michele Mazzotti, che secondo un dossier dell'Asaap (Centro di consulenza per lo studio e l'aiuto all'abuso psicologico) sarebbe in realtà un ex sacerdote che eserciterebbe illecitamente il ministero. L'unico medico ancora in vita che sembrerebbe in qualche modo confermare i fenomeni su Elia è Carlo Marcelletti, suo principale benefattore e ora agli arresti domiciliari con le pesantissime accuse di peculato, tentata concussione, truffa al servizio sanitario nazionale e istigazione alla produzione di materiale pedopornografico. Nel sito internet di fra' Elia, il cardiocirurgo infantile viene indicato come portavoce scientifico e come colui che tiene i contatti con la curia. Cosa che non trova riscontro, naturalmente, in ambienti religiosi. ■